

REGIONE	PROVINCIA	SEDE	INDIRIZZO	IMPORTO PREPAC
Campania	Avellino	Comando Provinciale di Avellino	Via Zigarello, angolo SS 7 bis, 83100 Avellino (AV)	€ 598.627,03
Campania	Caserta	Comando Provinciale di Caserta	Via Giovanni Falcone 81100 - Caserta (CE)	€ 899.600,00
Campania	Caserta	Distaccamento di Mondragone (CE)	Via Sandro Pertini Loc. Pezza, Mondragone (CE)	€ 80.000,00
Campania	Napoli	Distaccamento di Pianura (NA)	Via Provinciale Montagna Spaccata, 80100 Napoli (NA)	€ 225.121,00
Campania	Napoli	Distaccamento di Ponticelli (NA)	Via Virginia Wolf n.42, 80100 Napoli (NA)	€ 209.864,00
Campania	Napoli	Distaccamento Provinciale di Scampia (NA)	Via Antonio Labriola 15A, 80100 Napoli (NA)	€ 173.475,00
Campania	Salerno	Distaccamento Provinciale di Sarno (SA)	via Ingegno snc, 84087 Sarno (SA)	€ 47.261,00
Lazio	Roma	Distaccamento Provinciale di Anzio (RM)	Via Nerone snc, 0042 Anzio (RM)	€ 35.889,00
Lazio	Roma	Comando Scuole Centrali Antincendio- Palazzina Comando, Capannelle Roma (RM)	Piazza Scilla n.2 Roma (RM)	€ 344.397,00
Lazio	Roma	Comando Scuole Centrali Antincendio- Fabbricato Dormitori e Mensa, Capannelle Roma (RM)	Piazza Scilla n.2 Roma (RM)	€ 145.574,00
Liguria	Imperia	Distaccamento di Sanremo (IM)	via S. Francesco 133, 18038 Sanremo (IM)	€ 35.004,00
Marche	Ancona	Distaccamento di Fabriano (AN)	Via G.Di Vittorio 1, Fabriano (AN)	€ 83.080,00
Sicilia	Trapani	Sede Centrale Com.Provinciale Trapani (TP)	SS 113, 24, 91100 Trapani (TP)	€ 771.912,00
Toscana	Pistoia	Distaccamento Provinciale Montecatini Terme (PT)	via Camporcioni 3, Montecatini Terme Pistoia (PT)	€ 156.830,00
Toscana	Siena	Sede Centrale Com.Provinciale Siena (SI)	Strada del Ruffolo, 53100 Siena (SI)	€ 143.035,00
Puglia	Bari	Sede Centrale Com.Provinciale Bari (BA)	via Savino Stallone, n.52, 70100 Bari	€ 561.442,00
Puglia	Brindisi	Distaccamento Prov.le di Ostuni (BR)	via filippo Angliani n.1, 72017 Ostuni (BR)	€ 59.769,00
Puglia	Taranto	Sede Centrale Com.Provinciale Taranto (TA)	via scoglio del tonno snc, 74100 Taranto	€ 183.480,00
Puglia	Taranto	Sede Distaccamento Porto Taranto (TA)	via Porto Mercantile snc, 74100 Taranto	€ 73.962,00

In attesa della pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento.

3. Gara in accordo con CONSIP per l'efficientamento energetico delle sedi del CNVVF

Efficientamento Energetico VVF - Gara per l'affidamento di servizi energetici con obbligo di risparmio mediante effettuazione di interventi di efficientamento energetico su immobili in uso al Dipartimento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile ID Sigef 1787. Link:

<http://www.vigilfuoco.it/asp/asp/Page.aspx?IdPage=10048>

<http://www.consip.it/bandi-di-gara/gare-e-avvisi/gara-efficientamento-energetico-demaniovvf>

Importo a base d'asta totale: € 41.675.200,00

La gara avrà ad oggetto la realizzazione di interventi di efficientamento energetico su immobili in uso al Dipartimento del CNVVF con obbligo di risparmio energetico. L'iniziativa, a seconda del tipo di contratto:

- dovrà prevedere la realizzazione di interventi di efficientamento energetico su impianti, involucro dove possibile e integrazione con fonti rinnovabili;
- dovrà prevedere l'esecuzione di servizi di gestione, monitoraggio e controllo a garanzia del risparmio energetico;
- potrà prevedere l'esecuzione di servizi di manutenzione;
- potrà prevedere la fornitura dei vettori energetici (termico ed eventualmente elettrico).

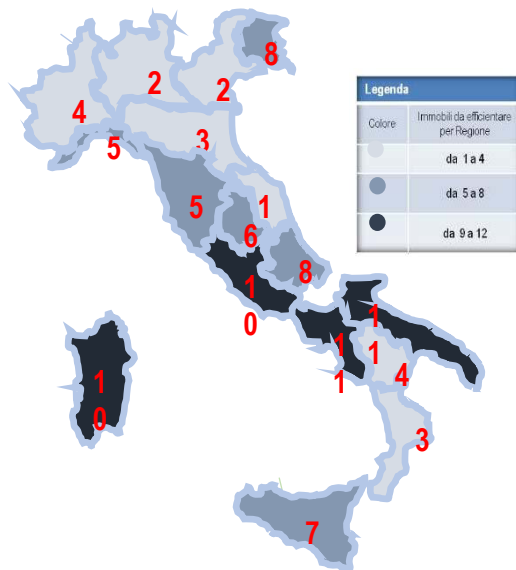
Contratto «Servizio Energia» ad interventi obbligatori e risparmi offerti e garantiti

Determinazione della durata del **contratto da 5 a 9 anni**, tenuto conto:

- degli obiettivi di risparmio energetico che si intende conseguire;
- dei tempi di ritorno degli interventi necessari per conseguire tali obiettivi.

Determinazione di un **canone annuo**, non superiore all'attuale, che:

- remunerati i servizi erogati;
- sia funzione dei risparmi realmente conseguiti;
- tenga conto della percentuale offerta di condivisione dei risparmi.



Numero immobili complessivi: 100 (relativi a 93 siti ad uso del CNVVF)

- Numero schede compilate: 93 ;
- Superficie lorda: ca. 224.000 mq (dato stimato) ;
- Volume lordo: ca. 881.000 mc (dato stimato) ;
- Spesa vettori energetici: ca. 5,0 MI € (dato stimato);
- Consumi elettrici medi annui: ca. 11,2 MI kWh
- Consumi di gas medi annui: ca. 2,3 MI di mc

4. Ri-contrattazione con i fornitori dei vettori energetici

Gli attuali stanziamenti di bilancio, che recano importanti aumenti delle dotazioni annuali, hanno consentito di ridurre ma non di azzerare lo squilibrio esistente tra fabbisogno e stanziamento disponibile.

Il capitolo di riferimento sconta, tra l'altro, l'irrisolta problematica dei debiti pregressi provenienti da precedenti annualità.

La maggior dotazione finanziaria ha comunque consentito di intraprendere azioni programmatiche volte a ridurre tale squilibrio.

In particolare, il mercato energetico è caratterizzato dall'ingresso nella c.d. salvaguardia allorché l'utente è in situazione di deficit finanziario.

Tale mercato è, come noto, assai più oneroso del c.d. mercato libero.

A seguito di incontri con i vertici di Enel Energia S.p.A. è stato concordato il rientro di n° 4 Regioni del Sud (Abruzzo, Campania, Calabria e Sicilia) dal mercato di salvaguardia dietro corrispettivo di € 1.200.000,00, a saldo delle corrispondenti fatture, al libero mercato.

Il beneficio atteso è il calo dei costi dei consumi presumibile dal 10-20% rispetto alle bollette energetiche precedenti.

Anche per il capitolo di riferimento è pertanto necessario segnalare che maggiore è lo stanziamento, minori sono i costi di gestione che possono scaturire da:

- diminuzione spese di fornitura (per il ricorso al libero mercato);
- diminuzione spese interessi moratori;
- diminuzione spese di lite.

- **Previsione di spesa 2018-2019-2020 senza intervento:**

Anno 2018 26,5 milioni di euro,

Anno 2019 26,5 milioni di euro,

Anno 2020 26,5 milioni di euro

- **Previsione di spesa 2018-2019-2020 con intervento:**

Anno 2018 26,5 milioni di euro

Anno 2019 23,5 milioni di euro

Anno 2020 allineamento del fabbisogno allo stanziamento iniziale di bilancio (circa 19,3 milioni di euro).

Ne consegue che la previsione di spesa:

- Rimane presumibilmente invariata fino al 2019, in quanto per il fattore di cui al punto 1) si avrà evidenza del risparmio a partire dall'entrata in regime degli interventi di efficientamento energetico effettuati, ovvero quando saranno disponibili a consuntivo le fatturazioni relative alle spese energetiche per gli esercizi precedenti.

- Per il fattore di cui al punto 2) rimarrà invariata fino a completamento ed entrata in regime delle soluzioni energetiche proposte ed ammesse a finanziamento nel programma PREPAC.

- Per il fattore di cui al punto 3) la spesa rimarrà invariata per circa la durata del contratto con la ditta aggiudicataria (dai 5 ai 9 anni), tempo necessario alla stessa per l'ammortamento della spesa capitale impegnata per la realizzazione degli interventi di efficientamento energetico proposti. Per l'Amministrazione saranno invece disponibili, presumibilmente già a partire dal primo anno del contratto, i risparmi garantiti in termini di consumi dei vettori energetici messi in atto dalla ditta aggiudicataria secondo quanto proposto in gara.

- Per il fattore di cui al punto 4), il presumibile risparmio, derivante anche dalle spese di moratorie e di interesse potrà evidenziarsi dal 2019 in poi.

Per il corrente esercizio finanziario al fabbisogno di spesa, stimato in circa 26,5 milioni di euro si farà fronte con le risorse stanziato sul cap. 1901 /18, per euro 19.300.000, per euro 6,7 milioni di euro con le risorse stanziato, per l'esercizio finanziario 2019, sul capitolo 1901/32 (debiti pregressi) e per 0,5 milioni di euro a valere sulle risorse stanziato sul capitolo 1902 "*Fondo a disposizione per sopperire ad eventuali deficienze dei capitoli relativi alle spese di funzionamento*".

Per l'esercizio 2019, per effetto delle iniziative descritte al punto 4 della lettera C "*Ri-contrattazione con i fornitori dei vettori energetici*" si stima un fabbisogno di spesa di circa 23,5 milioni di euro a cui si farà fronte per 18,9 milioni di euro con lo stanziamento ordinario del capitolo 1901/18 e per la restante parte (4,6 milioni di euro) a valere sulle risorse stanziato sul capitolo 1902 "*Fondo a disposizione per sopperire ad eventuali deficienze dei capitoli relativi alle spese di funzionamento*".

Nel quinquennio successivo, per effetto degli interventi descritti alla lettera C, l'obiettivo che l'Amministrazione intende conseguire è l'allineamento del fabbisogno di spesa con lo stanziamento di bilancio (circa 19,3 milioni di euro).

d) Dati e altri elementi informativi relativi ai fattori che determinano la spesa oggetto di riduzione, almeno per il triennio precedente a quello di osservazione:

Per i fattori di cui ai punti 1- 4 sarà possibile conoscere l'incidenza della riduzione della spesa corrente per le utenze delle sedi dei VVF interessate a partire dall'anno in cui potranno essere confrontati i dati a seguito degli interventi rispetto a quelli relativi ai precedenti.

e) Elenco dei capitoli/piani gestionali che hanno registrato riduzioni:

Capitolo 1901/18 *“Spese di riscaldamento, illuminazione, forza motrice e consumi idrici per i locali adibiti a sede di servizio del personale appartenente al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco”*.

Nel triennio precedente sono stati rilevati debiti fuori bilancio e la tipologia di spesa è tra quelle per le quali attestare l'eventuale formazione di nuovi debiti a seguito delle riduzioni operate.

f) Modalità attuative dell'intervento/azioni necessarie e il relativo cronoprogramma:

Lo stato di avanzamento degli interventi citati al punto c) verrà monitorato semestralmente dando evidenza dell'effettiva realizzazione delle azioni indicate nei tempi previsti e verificando oltre alla spesa impegnata ed erogata, il ri-allineamento degli stanziamenti di bilancio del capitolo 1901/18 al fabbisogno tramite le risorse già disponibili nel bilancio del Ministero dell'interno, anche tramite ripartizione del 1902 *“Fondo a disposizione per sopperire ad eventuali deficienze dei capitoli relativi alle spese di funzionamento”*.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2018 e riflessi sulle attività svolte o il servizio erogato

Da una disamina dei dati finanziari e da quelli desunti dai sistemi informatici in uso al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, a fronte di un fabbisogno di spesa, stimato in circa 26,5 milioni di euro, si deve ritenere pienamente raggiunto l'obiettivo finanziario fissato per il 2018. Gli impegni assunti nell'anno ammontano ad euro 20.196.786,8 (lo stanziamento iniziale di competenza, pari ad euro 19.300.000, è stato incrementato di euro 899.727,00 per riassegnazione di somme volte a ristorare i maggiori oneri per consumi idrici, elettrici e gas per riscaldamento a carico delle sedi territoriali del CNVVF, derivanti da convenzioni stipulate con regioni, enti locali e altri enti pubblici nell'ambito dei compiti istituzionali del Corpo nazionale dei vigili del fuoco). Alla predetta somma impegnata occorre, altresì, aggiungere l'importo di circa 2,1 milioni di euro afferente a fatture pervenute nel corso del 2018 (già caricate sui sistemi informatici), che non trova capienza nello stanziamento di competenza dell'esercizio finanziario 2018. Detta spesa graverà sulla dotazione, di euro 6,64 milioni, del capitolo 1901/32 (somme destinate all'estinzione di debiti pregressi) per l'esercizio finanziario 2019.

Si ritiene opportuno precisare che, ad oggi, il totale di dette fatture pervenute nel corso del 2018 e già caricate sui sistemi informatici in uso ammonta a 3,8 milioni di

euro, di cui una quota parte di circa 1,7 milioni di euro verrà liquidata con l'emissione di ordini di accreditamento in conto residui, a fronte dei mod. 62CG, a favore dei Funzionari delegati.

Da quanto rappresentato, il fabbisogno di spesa per i canoni di utenza delle sedi di servizio del Corpo Nazionale dei vigili del fuoco, per l'anno 2018, si assesta su una somma complessiva di circa 22,3 milioni di euro.

h) Stato di avanzamento dell'intervento

Il raggiungimento dell'obiettivo del contenimento della spesa per l'esercizio 2018 è il risultato oltre che della positiva sperimentazione dei progetti di efficientamento energetico nelle sedi VF di Napoli, della Direzione Regionale Calabria e del Polo Didattico di Lamezia Terme, anche dell'avvio di un'azione di sensibilizzazione delle strutture periferiche del Corpo, basata su un'attività ricognitiva delle forniture su tutto il territorio nazionale e volta a favorire il rientro dal mercato di salvaguardia, assai più oneroso, al libero mercato. Il beneficio atteso è la riduzione dei costi dei consumi rispetto alle bollette energetiche precedenti.

Inoltre, nel corso del 2018 il Dipartimento ha avviato un percorso di rafforzamento delle verifiche sulle fatture, anche attraverso apposite istruzioni operative impartite alle Direzioni Regionali VVF, per una corretta gestione delle procedure. Tale percorso ha come obiettivo il costante monitoraggio delle fatture pervenute, monitoraggio necessario per il tempestivo riconoscimento ed il relativo caricamento delle stesse sugli applicativi in uso al Dipartimento. Tali attività risultano essere indispensabili per conoscere, in tempo reale, l'esatta entità del fabbisogno e, conseguentemente, accreditare le somme soltanto sulla base delle fatture effettivamente e correttamente caricate a sistema. Ciò premesso, corre l'obbligo di indicare, tuttavia, le possibili criticità per il perseguimento del medesimo obiettivo, non tanto per l'anno 2019 - atteso che il fabbisogno di spesa stimato risulta superiore alla spesa assestata nel 2018 - quanto piuttosto a decorrere dall'anno 2020, avendo ancora un gap da colmare pari a circa 3 milioni di euro. E ciò a causa dei ritardi di CONSIP nello svolgimento della procedura di gara per l'efficientamento energetico delle sedi VVF, ad oggi ancora nella fase della valutazione della documentazione amministrativa, nonché dei ritardi nella definizione dei progetti PREPAC (di cui alla lettera C) ancora in fase di progettazione esecutiva.

i) Eventuali azioni correttive da porre in essere

Per fare fronte alle criticità descritte al punto precedente sono in corso interlocuzioni con i referenti della CONSIP, affinché si possa provvedere, in tempi ragionevolmente brevi, al perfezionamento delle procedure di gara, al fine di consentire che i progetti di efficientamento energetico avviati dall'Amministrazione possano andare a regime quanto prima. Inoltre, proseguono le attività di monitoraggio delle fasi di rinegoziazione con i gestori per la completa adesione delle strutture territoriali al mercato libero di cui al punto h). Inoltre, è in previsione, nel corso dell'esercizio 2019 l'avvio di un'attività di analisi volta ad individuare l'incidenza delle diverse voci di spesa per tipologia di utenza, sul totale della spesa che grava sul capitolo in questione, nella prospettiva di interventi finalizzati ad incidere sulla riduzione dei consumi.

j) Attestazione non sussistenza debiti fuori bilancio o elenco dettagliato fatture e creditori non pagati

Come già precisato al punto g), ad oggi, il totale delle fatture pervenute nel corso del 2018, rimaste da pagare, ammonta a 3,8 milioni di euro, di cui una quota parte di circa 1,7 milioni di euro verrà liquidata con l'emissione di ordini di accreditamento in conto residui, a fronte dei mod. 62CG, a favore dei Funzionari delegati.

L'accluso prospetto, che è parte integrante della presente scheda (v. allegato 3), fornisce l'elenco dettagliato delle fatture e/o dei fornitori creditori non pagati.

Scheda intervento n. 5

a) Titolo dell'intervento: Riduzione delle spese per l'equo indennizzo o indennità una tantum da corrispondere al Personale della Polizia di Stato

b) Modalità di conseguimento del risparmio:

(iii) revisione dei meccanismi o parametri che regolano l'evoluzione della spesa

c) Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:

La riduzione dello stanziamento per il triennio 2018-2020 tiene conto dell'andamento della spesa che ha avuto evoluzione decrescente nel triennio 2015-2017. Peraltro le maggiori spese riferite ad anni precedenti sono da attribuire alla gestione e alla definizione di pratiche giacenti arretrate.

La spesa gestita su tale capitolo dipende dal riconoscimento della dipendenza da causa di servizio da parte del Comitato di Verifica per le cause di servizio istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché dalle classificazioni delle infermità da parte delle Commissioni Mediche Ospedaliere (CMO) istituite presso il Ministero della Difesa.

L'andamento della spesa ed il non completo utilizzo dello stanziamento di competenza sono conseguenti all'attività di classificazione delle infermità da parte delle CMO ed è dovuto sostanzialmente dal riconoscimento della dipendenza da causa di servizio solo di infermità o lesioni che le Commissioni medesime hanno ritenuto non classificabili o di iscrizioni non superiori all'8^a categoria per le quali l'equo indennizzo risulta minimo.

Le Commissioni Mediche Ospedaliere presso il Ministero della Difesa operano - nel classificare le infermità - mediante la redazione di PROCESSI VERBALI nei quali sono riportate le infermità, gli accertamenti clinici, ed infine la classificazione per categorie (dalla 8^a alla 1^a) delle singole infermità ed il loro cumulo.

Il Comitato di Verifica per le Cause di servizio presso il MEF provvede mediante l'emanazione di un provvedimento amministrativo infraprocedimentale c.d. PARERE che, ai sensi del DPR 461/2001, è obbligatorio recepire da parte dell'Amministrazione.

In via prudenziale e cautelativa, anche nell'ottica di mantenere inalterata l'aspettativa delle forme di tutela connesse alla tipologia della spesa come forma di indennizzo nei confronti del personale della Polizia di Stato, si propone la suddetta riduzione dello stanziamento di competenza. In considerazione che l'indennizzo non è gravato da ritenute, l'importo verrà iscritto al 100%.

Le previsioni di spesa per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020 senza l'intervento sono le seguenti:

2018: 6.200.000

2019: 6.200.000

2020: 6.200.000

Le previsioni di spesa per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020 con l'intervento sono le seguenti:

2018: 5.500.000

2019: 5.500.000

2020: 5.500.000

d) Dati e altri elementi informativi relativi ai fattori che determinano la spesa oggetto di riduzione, almeno per il triennio precedente a quello di osservazione:

--

e) Elenco dei capitoli/piani gestionali che hanno registrato le riduzioni:

Capitolo 2599 “Equo indennizzo od indennità una tantum al personale della Polizia di Stato per la perdita dell’integrità fisica subita per infermità contratta per causa di servizio. Indennizzo privilegiato aeronautico”. Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza (7). Programma 3.1 Contrasto al crimine, tutela dell’ordine e della sicurezza pubblica (7.8). Azione 3 Gestione e assistenza del personale della Polizia di Stato.

Nel triennio precedente non sono stati rilevati debiti fuori bilancio.

f) Modalità attuative dell’intervento / azioni necessarie e il relativo cronoprogramma:

Le procedure da eseguire e le altre azioni necessarie per attuare l’intervento e il relativo cronoprogramma si possono ricondurre ad attività di monitoraggio della spesa con cadenza trimestrale.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell’obiettivo finanziario per il 2018 e riflessi sulle attività svolte o il servizio erogato

l’obiettivo di riduzione della spesa è stato pienamente raggiunto e se ne conferma l’andamento decrescente come da previsioni.

h) Stato di avanzamento dell’intervento

lo stato di avanzamento dell’obiettivo è in linea con le previsioni.

Le azioni necessarie per attuare l’intervento possono essere limitate per gli esercizi futuri ad attività di monitoraggio.

i) Eventuali azioni correttive da porre in essere

l’obiettivo è stato raggiunto mediante azioni strutturali, in quanto la riduzione di spesa si è ottenuta mediante l’attività di classificazione dell’infermità da parte delle Commissioni Mediche Ospedaliere e al riconoscimento della causa di servizio solo di infermità o lesioni che le Commissioni medesime hanno ritenuto non classificabili o di iscrizioni non superiori alla categoria per le quali l’equo indennizzo risulta minimo.

j) Attestazione non sussistenza debiti fuori bilancio o elenco dettagliato fatture e creditori non pagati

Si attesta che non sussistono debiti fuori bilancio o creditori non pagati.

Scheda intervento n. 6

a) Titolo dell'intervento: Riduzione delle spese per i servizi di mensa per il personale della Polizia di Stato

b) Modalità di conseguimento del risparmio:

(iii) revisione dei meccanismi o parametri che regolano l'evoluzione della spesa

c) Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:

Con legge di bilancio 2018-2020 (articolo 1, commi 703-704) è stata introdotta una specifica disposizione normativa volta a uniformare e razionalizzare l'attuale sistema di vettovagliamento in favore del personale della Polizia di Stato, con particolare riferimento a quello impiegato in servizi di istituto in località di preminente interesse operativo ed in situazioni di grave disagio ambientale.

La possibilità di poter concedere un buono pasto in tali circostanze consente di realizzare una scelta più conveniente per l'Amministrazione sia sotto il profilo della spesa (poiché il costo di un pasto in convenzione in tali sedi è generalmente superiore a quello del buono pasto), che sotto quello organizzativo/produttivo (in quanto non sarà più necessario per l'erogazione del servizio ricercare operatori commerciali, spesso non presenti sul luogo o non disposti ad offrire il servizio). La modifica sembra anche soddisfare le preferenze degli operatori, che sempre più spesso inoltrano, anche per il tramite delle Organizzazioni Sindacali, richieste in tal senso.

Per l'anno 2015, relativamente alle sedi disagiate:

- il prezzo medio del pasto in convenzione è pari a € 9,83 circa (iva compresa)
- i pasti consumati sono complessivamente 609.141
- il costo complessivo dei pasti consumati è di euro 6.091.410 (iva compresa).

Per l'anno 2016:

- il prezzo medio del pasto in convenzione è pari a € 10,83 circa (iva compresa), per le più onerose condizioni di mercato
- il costo complessivo dei pasti consumati è di euro 8.450.000 circa (iva compresa), per un aumento anche nel numero di pasti erogati

Rilevato che il costo di un buono pasto, comprensivo di sconti e oneri, non supera l'importo di € 6,50, con l'intervento adottato, il risparmio di spesa per ciascun pasto è pari a euro 4,33 circa, corrispondente alla differenza tra il costo medio a pasto consumato.

La previsione di spesa per l'anno 2018-2020 è pari a:

- il prezzo di buono pasto è pari a euro € 6,50 circa (iva compresa)
- i pasti da consumare stimati sono pari a 690.000
- il costo complessivo dei pasti è pari a euro 4.485.000 (iva compresa)

Il risparmio complessivo viene pertanto individuato in circa 3.000.000 di euro l'anno, pari alla differenza tra il costo medio a pasto consumato e il numero dei pasti da consumare.

Le previsioni di spesa per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020 senza l'intervento sono le seguenti:

2018: 22.733.091, di cui 4.485.000 euro per le sedi disagiate

2019: 25.778.902, di cui 4.485.000 euro per le sedi disagiate

2020: 25.778.902, di cui 4.485.000 euro per le sedi disagiate

Le previsioni di spesa per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020 con

l'intervento sono le seguenti:

2018: 19.733.091, di cui 4.485.000 euro per le sedi disagiate

2019: 22.778.902, di cui 4.485.000 euro per le sedi disagiate

2020: 22.778.902, di cui 4.485.000 euro per le sedi disagiate

d) Dati e altri elementi informativi relativi ai fattori che determinano la spesa oggetto di riduzione, almeno per il triennio precedente a quello di osservazione:

Vedi dettagli forniti al punto b)

e) Elenco dei capitoli/piani gestionali che hanno registrato le riduzioni:

Capitolo 2681 piano gestionale 2 "Spese per i servizi di mensa e acquisto viveri per il personale della Polizia di Stato, nonché per il personale delle altre forze di polizia in servizio presso il Dipartimento della pubblica sicurezza...". Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza (7). Programma 3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (7.8). Azione 6 Servizi di prevenzione, controllo del territorio e sicurezza stradale.

Nel triennio precedente non sono stati rilevati debiti fuori bilancio.

f) Modalità attuative dell'intervento / azioni necessarie e il relativo cronoprogramma:

Le procedure da eseguire e le azioni necessarie per attuare l'intervento e il relativo cronoprogramma si possono ricondurre alle seguenti attività:

- emanazione di una circolare esplicativa sulla razionalizzazione;
- risposte a specifici quesiti dalle Prefetture e Questure o altri Reparti della Polizia di Stato;
- monitoraggio del numero di buoni pasto erogati per le sedi disagiate e della spesa complessiva con cadenza trimestrale tramite riscontro dei dati contabili dalle Prefetture.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2018 e riflessi sulle attività svolte o il servizio erogato

in ordine al grado di raggiungimento dell'obiettivo si rappresenta che essendo stato previsto uno stanziamento di €.19.733.091, al netto della riduzione di spesa di euro 3.000.000 a valere sul relativo capitolo di spesa (2681.2), al 31 dicembre 2018, il capitolo ha registrato uno stanziamento definitivo di euro 37.223.091,00.

La differenza di euro 17.500.000 è il risultato delle seguenti integrazioni: euro 8.700.000 dalla legge di assestamento, euro 2.500.000 da assegnazioni per le consultazioni elettorali, euro 3.000.000 dal riparto del "fondo a disposizione per eventuali deficienze dei capitoli relativi all'Amministrazione della Pubblica Sicurezza" ed euro 3.300.000 da variazioni compensative.

Considerate le sopraindicate variazioni in aumento, la riduzione di spesa di euro 3.000.000 a valere sul capitolo in questione, potrebbe indurre a concludere che la riduzione non ha avuto la sua completa attuazione, ma in realtà, occorre tenere presente un duplice ordine di motivi.

Con riferimento alla tenuta della norma di contenimento della spesa, va rammentato che la stessa è connessa alle modifiche normative di cui all'art. 1 commi 703 e 704 della legge n. 205/2017, di sostituzione del buono pasto alle convenzioni, che, comunque, nel corso dell'anno ha fatto registrare un consistente risparmio, che

seppur non coincidente, con i suddetti 3.000.000 di euro, ha dimostrato la tenuta della misura di contenimento, considerato anche che la concreta applicazione della norma non ha ancora trovato completa attuazione su tutto il territorio nazionale.

La disposizione infatti, attuata e diramata all'inizio dell'esercizio finanziario 2018, quando le convenzioni con gli esercizi privati di ristorazione, nella maggior parte dei casi, erano già state stipulate, necessita di un adeguato periodo di implementazione e consolidamento, stanti anche le diversissime caratteristiche ambientali cui si riferisce.

In secondo luogo, occorre evidenziare che sono state registrate, nel corso dell'anno, maggiori esigenze e che la validità del contenimento della spesa, di cui trattasi va comunque valutata anche alla luce del crescente fabbisogno che si registra negli ultimi tempi sui capitoli destinati al vettovagliamento del personale della Polizia di Stato, soprattutto, in relazione al sempre maggiore impiego del personale predetto per assicurare i servizi istituzionale di tutela dell'ordine e sicurezza pubblica.

h) Stato di avanzamento dell'intervento

Nel corso del 2018 è stata diramata apposita circolare di razionalizzazione dell'erogazione dei pasti al personale in luogo dei buoni pasto.

I quesiti posti dalle Prefetture e Questure sono stato prontamente evasi.

i) Eventuali azioni correttive da porre in essere

Monitoraggio della spesa e ulteriori diramazioni di direttive volte alla capillare diffusione della sostituzione dei buoni pasto con l'erogazione dei pasti in convenzione.

j) Attestazione non sussistenza debiti fuori bilancio o elenco dettagliato fatture e creditori non pagati

si dichiara che non sussistono debiti fuori bilancio

Scheda intervento n. 7

a) Titolo dell'intervento: Riduzione delle spese per fitto locali ed oneri accessori per le esigenze della pubblica sicurezza.

b) Modalità di conseguimento del risparmio:

(i) revisione di procedure amministrative o organizzative per il miglioramento dell'efficienza

c) Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:

Nel corso degli ultimi anni si è proceduto ad una attività di ricognizione, analisi e verifica degli immobili adibiti ad Organismi della Polizia di Stato al fine di realizzare una razionalizzazione e ridislocazione degli stessi. A seguito di tale attività è possibile prevedere, in via cautelativa, i risparmi di spesa come sotto indicati e, di conseguenza, le riduzioni degli stanziamenti per il triennio 2018-2020.

Le previsioni di spesa per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020 senza l'intervento sono le seguenti:

2018: 63.670.000

2019: 63.670.000

2020: 63.670.000

Le previsioni di spesa per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020 con l'intervento sono le seguenti:

2018: 62.670.000

2019: 62.670.000

2020: 62.670.000

d) Dati e altri elementi informativi relativi ai fattori che determinano la spesa oggetto di riduzione, almeno per il triennio precedente a quello di osservazione:

Nel corso del 2016 sono stati pagati circa 18 milioni di debiti a valere sulle risorse ordinarie. La restante parte di circa 5 milioni è stata ripianata con le disponibilità dell'esercizio 2017.

e) Elenco dei capitoli/piani gestionali che hanno registrato le riduzioni:

Capitolo 2645 piano gestionale 5 "Fitto di locali ed oneri accessori per le esigenze della Pubblica Sicurezza". Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza (7). Programma 3.1 Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (7.8). Azione 6 Servizi di prevenzione, controllo del territorio e sicurezza stradale.

f) Modalità attuative dell'intervento / azioni necessarie e il relativo cronoprogramma:

Le procedure da eseguire e le altre azioni necessarie per attuare l'intervento e il relativo cronoprogramma si possono ricondurre al monitoraggio della spesa con cadenza trimestrale tramite riscontro dei dati contabili dalle Prefetture.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2018 e riflessi sulle attività svolte o il servizio erogato

L'obiettivo è stato raggiunto in quanto si conferma l'andamento decrescente della spesa come da previsioni

h) Stato di avanzamento dell'intervento

Lo stato di avanzamento dell'intervento è stato seguito mediante costante monitoraggio della spesa che si è concretizzata in un'analisi e verifica degli immobili adibiti a presidi della Polizia di Stato, volta alla razionalizzazione e ridislocazione degli stessi.

i) Eventuali azioni correttive da porre in essere**j) Attestazione non sussistenza debiti fuori bilancio o elenco dettagliato fatture e creditori non pagati**

si attesta l'insussistenza di debiti fuori bilancio.

Scheda intervento n. 8

a) Titolo dell'intervento: Riduzione spese postali e tipografiche - spese di notifica

b) Modalità di conseguimento del risparmio:

(i) la revisione di procedure amministrative o organizzative per il miglioramento dell'efficienza

c) Descrizione dell'intervento adottato per conseguire la riduzione di spesa:

La riduzione della spesa derivante dagli oneri di notifica dei verbali emessi dalla Polizia Stradale per le violazioni al Codice della Strada sarà realizzata attraverso un diverso utilizzo del conto corrente postale nazionale 5744 intestato al Ministero dell'Interno-Polizia Stradale.

Sul citato conto affluiscono i proventi derivanti dai pagamenti delle sanzioni amministrative a seguito di accertamento delle infrazioni al codice della strada da parte del personale della Polizia di Stato, oltre al rimborso delle relative spese di accertamento e di notifica a carico di chi ha ricevuto la contravvenzione.

Attualmente le spese di notifica dei verbali di accertamento delle infrazioni al codice della strada vengono rimborsate a Poste Italiane S.p.A. da parte del Ministero dell'interno tramite le risorse allocate sull'apposito capitolo 2920/12.

Il risparmio di spesa si otterrà pagando direttamente dal conto corrente postale nazionale 5744 a Poste Italiane S.p.A. le somme versate dai contravventori sul medesimo conto per il pagamento delle spese di notifica.

Una misura alternativa potrebbe consistere nell'istituzione di un apposito capitolo di spesa presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza al quale riassegnare le somme pagate per le spese di notifica presenti sul citato conto corrente postale previo versamento all'entrata del bilancio dello Stato. Tale intervento richiede, tuttavia, l'introduzione di una specifica disposizione normativa.

Previsione spesa senza intervento:

anno 2018 € 29.522.711; anno 2019 € 30.000.000; anno 2020 € 30.000.000

Previsione spesa con intervento:

anno 2018 € 27.290.360; anno 2019 € 27.695.638; anno 2020 € 27.767.649

d) Dati e altri elementi informativi relativi ai fattori che determinano la spesa oggetto di riduzione, almeno per il triennio precedente a quello di osservazione:

--

e) Elenco dei capitoli/piani gestionali che hanno registrato le riduzioni:

Capitolo 2920 pg. 12 "Spese postali e telegrafiche - spese di notifica"

Trattasi di capitolo sul quale sono stati rilevati debiti fuori bilancio nel triennio 2015-2017 negli importi riportati nel seguito:

anno 2015 € 6.435.590; anno 2016 € 9.273.920; anno 2017 € 8.581.450

f) Modalità attuative dell'intervento / azioni necessarie e il relativo cronoprogramma:

Elementi del monitoraggio:

1. Monitoraggio dell'andamento dei pagamenti a favore di Poste Italiane S.p.A.

per spese di notifica e accertamento.

2. Nuova convenzione tra il Ministero dell'Interno-Dipartimento della Pubblica Sicurezza e Poste Italiane S.p.A.
3. Eventuale norma di riassegnazione di quota parte dei proventi affluiti al conto corrente postale 5744, relativa alla notifica e all'accertamento delle violazioni del CdS, a specifico capitolo di spesa.

g) Valutazione del grado di raggiungimento dell'obiettivo finanziario per il 2018 e riflessi sulle attività svolte o il servizio erogato

Nell'anno 2018 si è svolta una fase di programmazione e impostazione delle attività per conseguire l'obiettivo senza, tuttavia, poter concretizzare effetti in termini di risparmio atteso.

Solo in sede di legge di bilancio 2019-2021 risulta istituito, presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, il capitolo 2816 pg 7 con la seguente denominazione "Somme destinate all'espletamento della gara pubblica per l'affidamento del servizio di riscossione dei pagamenti delle sanzioni amministrative per le violazioni al codice della strada" con uno stanziamento iniziale di circa 16,5 milioni.

Sono in corso contatti con Uffici del Dipartimento della Pubblica Sicurezza per capire se tale unità di spesa sia stata istituita per finanziare l'intero rapporto giuridico con Poste italiane che comprende *sia servizi di base* (con onere, finora, a carico di questo Dipartimento) e *servizi continuativi* a carico dello stesso Dipartimento per la Pubblica Sicurezza.

Tuttavia, il contratto di proroga tecnica siglato dal citato Dipartimento, per il 2019, mantiene a carico di questo Ufficio l'onere per *servizi di base* e, nel contempo, è stato ridotto lo stanziamento del capitolo 2920/12 di circa 18 milioni di euro. Tale circostanza induce forte preoccupazione sui debiti che ne possono conseguire.

h) Stato di avanzamento dell'intervento

Il monitoraggio dell'andamento a favore di Poste Italiane S.p.A. per spese di notifica e accertamento non ha fatto registrare miglioramenti in quanto l'obiettivo potrà conseguire degli effetti che andranno valutati solo a decorrere dal 2019. Tale osservazione è riferito alla parte di spesa concernente l'onere per servizi di base di notifica.

Risulta che il contratto di proroga tecnica siglato dal citato Dipartimento per l'anno 2019 mantiene a carico di questo Ufficio l'onere per servizi di base e, nel contempo, è stato ridotto lo stanziamento del capitolo 2920/12 di circa 18 milioni di euro.

Sulla prevista norma di riassegnazione dei proventi, si rinvia alle informazioni che più compiutamente il Dipartimento della Pubblica Sicurezza può offrire.

i) Eventuali azioni correttive da porre in essere

Va preliminarmente fatta chiarezza sulla attuale competenza di questo Dipartimento al pagamento dei *servizi base* in presenza di una notevole riduzione dello stanziamento del capitolo 2920/12 a decorrere dal 2019. Se così fosse confermato, il debito già esistente sul capitolo 2920/12 è destinato a subire notevoli incrementi.

j) Attestazione non sussistenza debiti fuori bilancio o elenco dettagliato fatture e creditori non pagati

Poiché l'obiettivo non è riuscito a conseguire effetti finanziari già dal 2018, la spesa ha mantenuto più o meno la dinamica già registrata negli anni scorsi, per cui in relazione ai *servizi base* di notifica, pagati sul capitolo 2920/12, si è accertato un debito di euro 7.130.418,88 considerando i servizi fatturati nello stesso anno e concernenti i servizi svolti fino a ottobre 2018.

Peraltro lo stesso capitolo 2920/12 finanzia anche gli oneri postali per corrispondenza inoltrata dagli Uffici Centrali e periferici e, per questa altra componente di spesa, il debito ammonta a più di 2 milioni di euro.